La televisione in America ha fatto passi giganteschi dal 1945 ad oggi: alla fine della guerra funzionavano, infatti, negli Stati Uniti solo 1 mila apparecchi telericeventi; oggi il loro numero si aggira sui 4 milioni e sarà forse di 5 milioni per la fine dell'anno. Ecco un reparto di una grande fabblo 10 mila apparecchi telerisivi a Sundbury, nella Pennsylvania. Gli apparecchi stanno concludendo il loro viaggio sul «nastro di montaggio»: ancora pochi ritocchi e saranno pronti per la spedizione ai centri di vendita

LE DICHIARAZIONI DI UN RADIOCOMMENTATORE AMERICANO

Non bisogna confondere i "dischi,, con i "fantasmi volanti,,

Le autorità militari hanno però smentito le interessanti rivelazioni che svelano in parte il mistero

NEW YORK, 4. — Il radio commentatore Henry J. Taylor ha dichiarato ieri sera al microfono che i «piatti volanti che solcano i cieli americani sono due tipi di segretissime invenzioni militari degli Stati Uniti.

In entrambi i casi, i fatti ad essi relativi costituiscono una buona nuova per il paese, ha detto Taylor. Un tipo è costituito da un autentico piatto volante, un disco che passa sibilando attraverso l'atmosfera, si ferma sospeso nell'aria, sale fino a diecimila metri ed anche più, scende fino a trecento metri e quindi si disintegra nell'aria.

Questi dischi, privi di piloti, ha aggiunto il radio commentatore, hanno un diametro variante da 50 centimetri a 75 metri, e da 3 anni solcano i cieli.

Gli altri oggetti che molti credono essere piatti volanti sono in realtà i «fantasmi volanti», vale a dire degli aerei a reazione del tipo «F 50» che la marina americana ha ammesso di stare esperimentando.

Taylor ha descritto questi apparecchi come oggetti circolari, privi di ali, e capaci di volare a velocità fantastiche. Coloro che li hanno visti hanno affermato che essi assomigliano a «sigari volanti», ma Taylor ha sostenuto che qualsiasi cosa rotonda che si sposti «ad una simile velocità» sembra invece allungata.

Taylor ha fatto nomi, date ed altri particolari specifici. Gli esperimenti con i «piatti volanti» avrebbero avuto inizio il 25 giugno 1947, e da allora sarebbero stati effettuati su una scala sempre maggiore.

Secondo il radio-commentatore, vi sono parecchi tipi di «veri piatti volanti», alcuni piatti e col bordo esterno sollevato come un autentico piatto, mentre altri tipi sono invece sollevati al centro, come un piatto rovesciato.

«Alcuni sono guidati, altri no — ha detto Taylor — essi non lasciano alcuna scia di luce o di fumo, nè indicano quale sia il meccanismo di propulsione, e non emettono alcun suono. Ma nei nostri cieli essi sono rarissimi».

«Per un momento essi possono rimanere stazionari nell'aria, ed allora li potete vedere. Quindi essi filano via a sinistra o a destra, aumentando la velocità fino a spostarsi come un fulmine, ma sono veramente innocui».

Il progetto di costruzione dei piatti volanti è passato attraverso parecchie fasi di sviluppo, raggiungendo il suo massimo in osservazioni fatte dal pubblico nel luglio 1947, nel gennaio 1948 ed infine nell'epoca attuale.

«Ad ogni fase — ha detto Taylor — i piatti sono diventati più grandi e migliori... Io so per che cosa vengono usati questi cosiddetti piatti volanti... è una cosa molto importante e meravigliosa, ma essi sono un segreto militare degli Stati Uniti...

«Quando le competenti autorità militari saranno disposte a pubblicare la notizia, sarà una gioia raccontarvi l'intera storia, in quanto essa è una buona notizia — veramente meravigliosa — per il nostro paese».

Taylor ha ammesso di essere stato ostacolato nelle sue ricerche per accertare i fatti finchè alla fine scoperse che invece di uno i «grandi misteri» del cielo erano due. Egli non ha tuttavia rivelato la propria fonte di informazioni.

«Il secondo mistero dei nostri cieli non è stato solo visto ma anche «sentito» ad alta quota. Ed anche i fatti che si nascondono dietro ad esso costituiscono una buona notizia. Il fatto è che esso esiste. Questo oggetto romba nottetempo, con flamme che escono da aperture quadrate sul bordo della fusoliera, che sembrano finestre. Ed è senz'ali, un fantasma senz'ali, potreste dire».

Taylor ha detto che oltre ad altri modelli che egli non può citare, il fantasma è un grande aereo a reazione che realmente assomiglia ad una torta e ne ha la forma.

«Ha una sagoma all'incirca circolare — ha continuato il radio-commentatore — intorno al bordo del disco si trova una serie di «ventilatori» a reazione. La luce fiammeggiante dei suoi tubi di scarico è inquadrata in aperture quadrate che non sono delle finestre. I suoi motori a reazione si trovano nell'interno del disco, e quando vola di notte sembra per tutti un disco piatto e fiammeggiante nell'aria, ad una velocità superiore a quella che potrei avere il permesso di dire».

Taylor ha aggiunto che i piatti volanti avvistati in America non vengono dalla Russia.

«Non posso garantire le voci che corrono all'estero — egli ha detto — circa gli avvistamenti di piatti volanti in Norvegia, Danimarca, Turchia, Romania ed altri paesi. Non sono giunto a nulla tentando di verificare quelle voci mentre ero in Europa».

A Washington, un portavoce della marina ha dichiarato testualmente: «La Marina non sta esperimentando nè sta compiendo ricerche su qualsiasi tipo di aereo o di proiettile radio-comandato che possa rassomigliare in alcun modo ad un piatto volante».

Il portavoce, che prima di fare questa dichiarazione si è consultato con i capi della sezione ricerche disegni aviatori e del programma pei proiettili radio-comandati, ha specificato che la Marina non possiede alcun aereo chiamato «F 50».

Da parte sua, la rivista «United States News And World Report», ha annunciato che i piatti volanti sono nuovi aerei «rivoluzionari» costruiti probabilmente dalla Marina nel corso dello sviluppo di tele-armi radiocomandate.

Il campione americano di baseball Jackie Robinson firma il contratto per il 1950 per la sua appartenenza alla squadra dei «Dodgers» di Brooklyn. Alla firma assiste Branch Rickey, presidente del sodalizio, il quale fu il primo ad ingaggiare Robinson nel 1947, facendone così il primo atleta negro che abbia giocato in una squadra di importanza nazionale

TRIBUNA LIBERA

L'autorità dello Stato

Le agitazioni che in questi ultimi tempi hanno tentato di scardinare l'autorità dello Stato, per capovolgere il sistema democratico, ripropongono e richiamano l'esigenza di uno Stato efficiente contro il quale si infrangano in avvenire tutti i tentativi, fascisti o comunisti che siano di travolgere le libertà repubblicane.

La vita politica italiana vive oggi più intensamente il suo travaglio, perchè parte della politicamente impreparata, aggio. classe lavoratrice quella più pogata ai partiti di estrema sinistra, sta progressivamente ponendosi fuori dell'ordinamento democratico con una ormai lunga serie di inconsulte e rovinose manifestazioni di pretta marca squadrista.

Tale parte di proletariato, nutrita di ignoranza e di superstizione, prona ancora innanzi a nuovi feticci, questa volta di origine straniera, sconta, gettata com'è quotidianamente allo sbaraglio l'inganno del «Fronte».

L'esasperarsi della lotta politica infatti non è che il prodotto, l'epilogo della politica frontista, la quale, dopo aver attirato nella sconfitta una parte del proletariato, ha dato credito e motivo al fascismo di enuclearsi come entità politica operante.

Responsabilità intera, quindi, di quanti coscientemente hanno creato con l'adesione al «Fronte» un dualismo politico esiziale; responsabilità anche e sovratutto per gli apostati del «Fronte» che, pellegrini erranti in cerca di crismi stranieri alla loro politica bifronte, tentano di perfezionare la democrazia italiana con l'apporto prezioso della loro... esperienza.

Autorità e fermezza, dicevamo, oggi necessitano da parte dello Stato, affinchè i due estremismi, nati da una stessa matrice, se pur divesamente colorantisi, non trascininc nel rovinio della loro lotta la novella nostra democrazia.

Ma perchè l'autorità dello Stato sia sentita non come un peso imposto sebbene come il presidio della libertà di tutti, necessita che la vita dello Stato si sostanzi di tutte quelle forme di giustizia sociale, onde i diseredati non si sentano più stranieri in patria, costretti a seguire false imagini di bene per gli interessi d'altra patria che non è la loro Occorre si dia un contenuto più umano alla nostra democrazia tuttora materiata di sordidi egoismi.

Lo Stato si difende e la democrazia si consolida non ricuno, il manganello perchè se sfoderando, come vorrebbe qualmai il problema sarebbe momentaneamente accantonato per ripresentarsi a breve scader di tempo più complesso e tremendo; nè si risolve solamente in azioni di polizia, (la polizia rimanga, armata e potenziata nella misura in cui più prepotente si forma e urge il pericolo antidemocratico), bensì attuando con la maggior sollecitudine, rompendo gli indugi posti più o meno volontariamente dalla burocrazia nostrana, tutte quelle provvidenze che contribuiscano a lenire la miseria e a sconfiggere l'ignoranza, terreni di cultura per le dottrine estremiste.

La Democrazia Cristiana che ha avuto in questi anni le maggiori responsabilità di Governo, non ha sentito interamente il problema sociale che oggi si ripresenta in tutta la sua urgenza e drammaticità; non l'ha sentito compiutamente, preoccupata da un lato di consolidare una libertà politica formale e dall'altro di scontentare il meno possibile quella parte del suo elettorato che s'è dimostrata sino ad ora sorda ad ogni istanza di sociale rinnovamento. Ora quell'elettorato, a simiglianza della serpe in seno nutrita si ribella contro la D. C. e minaccia anch'essa il ricorso alla violenza (ne fanno fede alcuni episodi verificatisi recentemente al congresso degli agrari in Brescia), pur di difendere privilegi e ricchezze non sempre onestamente acquisiti.

I mali che travagliano la società italiana sono il frutto di una secolare politica conservatrice che in tutti i tempi ha sempre tentato di ostacolare ogni iniziativa di rinnovamento, influenzata com'era da una classe dirigente borghese mossa non tanto da un impulso di materiale egoismo, quanto involumentis, prodotto di un confortata in una particolare forma mismo pusillanime, di uno sterile eccessivo criticismo, di un complesso di pigrizia mentale. Mali endemici che vengono ora a galla e la cui sconfitta non può essere opera di un giorno, come gli avventurieri della politica pretenderebbero.

Un Governo che consideri la situazione italiana ficcando lo viso a fondo, e tenti di iniziare la risoluzione di tutti i problemi che oggi si presentano non ancora risolti — e sono infiniti e complessi — preoccupandosi di impostare con meditata fermezza programmi a largo respiro, quel Governo potrà avere veramente tutta l'autorità che debella la violenza senza ricorrere alle leggi marziali.

Ha il Governo presente la volontà e i mezzi di iniziare questo rinnovamento? Noi crediamo li abbia.

La D. C. sotto la spinta dei tempi sembra oggi decisa ad abbandonare la sua destra retriva, spostando l'asse generale della sua politica in un centro ideale che accomuni larghi strati della piccola borghesia costituenti ancor oggi l'ago della bilancia politica italiana.

Accanto alla corrente democristiana, in minor misura ma con un loro specifico compito sono le forze del Partito Repubblicano e del Socialismo democratico. I superficiali che nascondono nel loro intimo il germe del massimalismo sono portati a sottovalutare il peso di queste due forze.

La presenza di una forza socialista in seno al Governo è stimolo pressante a che le riforme e i programmi comunemente concordati si attuino con la maggior speditezza

Dai primi atti di questo Governo appare chiara la buona volontà di agire.

Che parte dei lavoratori ancora non comprenda gli sforzi e la buona volontà del Governo è comprensibile. La loro immaturità politica, l'ignoranza e l'odio di classe, di cui sono stati per tanto tempo nutriti, li rendono ostili e prevenuti verso il Governo; ma nel momento in cui con una rapida gradualità le riforme andranno in vigore, creando più ampie possibilità di lavoro e lo spettro dell'indigenza non sarà più incombente sulla vita di migliaia e migliaia di famiglie cadrà quel tremendo diaframme di prevenzione e di odio che li divide e li estrania dalla democrazia. Allora, solo allora lo Stato avrà trovato il suo vero presidio e tutta la classe lavoratrice rientrata nel grande alveo della democrazia, lotterà compatta in civili battaglie per raggiungere la sua completa liberazione.

Contro questa prospettiva, fatale per i sovversivi di ogni colore, si coalizzano oggi le forze delle due estreme preoccupate le une di difendere ad ogni costo privilegi in malo modo acquisiti; le altre di vedere inaridito il terreno di cultura per le loro avventure politiche. Lo Stato, perchè i programmi e le riforme si attuino, ha bisogno di pace politica.

Abbiamo visto in questi giorni pochi uomini aizzati dalle laide grida di femmine, imporsi a centinaia di altri che volevano liberamente lavorare e su quelle centinaia di volti abbiamo visto diffondersi la paura.

Il popolo italiano ha sentito in questi ultimi tempi aleggiare lo spettro della paura, come quando giravano per le vie delle nostre città le ronde sinistre delle brigate nere e delle S.S.

Da questa paura, da tutte le paure: dalla paura della fame, dalla paura della violenza, il popolo italiano vuole finalmente essere liberato

Spetta allo Stato agire senza iattanza ma anche senza debolezza in nome della libertà, in nome della civiltà.

Giuseppe Castagnoli

PALLACANESTRO

Per colpa del campionato per ora niente Racing

E' arrivata, come un fulmine a ciel sereno, la telefonata che disdiceva la preannunciata tournée in Italia del Racing di Parigi. Tutto ormai era predisposto: la squadra campione di Francia avrebbe dovuto sostenere incontri a Milano, Cremona, Varese e Gallarate, invece un espresso da Parigi ha fatto svanire tutto.

Il Racing a due giornate dalla conclusione del campionato di serie A, era terzo in classifica con quattro punti di distacco dalla capolista. Abbandonate le speranze per la riconquista dello scudetto, era stata decisa la tournée in Italia, senonchè nelle due ultime giornate, il Racing infilava due vittorie, mentre le rivali segnavano il passo. Ragion per cui a torneo concluso, vi sono le squadre a pari merito che dovranno disputare uno spareggio per l'aggiudicazione del titolo.

Motivi di forza maggiore quindi, hanno obbligato gli organizzatori a rimandare la data preventivata.

Per cercare di rimediare, i dirigenti la sezione pallacanestro della Cremonese, si sono messi subito in collegamento telefonico con la Virtus di Bologna che è l'organizzatrice di tournée col Barcellona, campione di Spagna, ed il Racing di Bruxelles.

Ed è appunto con una di queste squadre che si spera di poter concludere un incontro a Cremona. La data potrebbe essere sabato, 15 aprile.

"Sempre in gamba,, ha detto il Papa a Bartali

CITTA' VATICANO, 4

«Abbiamo saputo della sua strepitosa vittoria; è sempre in gamba», ha detto stamane a Bartali, il Papa.

Gino Bartali ha fatto visita al Pontefice, con la famiglia ed il dott. Paschetta, del centro sportivo romano. Poi il Papa ha rivolto altre domande, alle quali Bartali ha esaurientemente risposto, aggiungendo di essere venuto a Roma per lucrare l'Anno Santo. Quindi ha mostrato al Papa, per essere benedetto, un artistico calice, che egli offrirà al Santuario della Madonna di Capannori, presso Lucca. Il Papa ha benedetto il calice ed ha aggiunto che, dopo la sua consacrazione, egli ben volontieri, per primo, vi celebrerà la Messa.

Il Papa ha poi ricevuto lo ambasciatore di Cuba presso la Santa Sede, signor Alfonso Forcade, che gli ha presentato l'equipaggio dell'aereo «Stella di Cuba».

TUTTI GLI SPORTS

Il comunicato della Lega
Campionato di II Divisione

Sono state omologate: Sport Club Torre-Asola 2-8; Folgore-Ostiano 2-0; Soarza-Compiani 5-0. Rimane in sospeso l'omologazione dell'incontro Pizzighettone-Castelverde per mancanza di rapporto arbitrale. In attesa di accertare la posizione dei giocatori che vi hanno preso parte si comunica il risultato della gara: Soresina-Scandolara 2-2.

Punizioni. — Società: Ammenda di L. 2000 al G. S. Ostiano per contegno scorretto dei propri sostenitori in campo avverso. Giocatori non espulsi dal campo: Squalifica per due giornate effettive di gara a Rosa Alfredo (Ostiano) per contegno scorretto verso l'arbitro durante e dopo la gara. Ammonizione a Spadari Mario (Ostiano).

Partite del 9 aprile: Scandolara-Castelverde; Ostiano-Sport Club Torre; Asola-Soresinese; Soarza-Folgore; Compiani-Pizzighettone.

Campionato Juniores. — Sono state omologate Audax-Ferrovieri 0-4; Grumello-Excelsior 2-1.

La partita Sport Club Torre-Castelleone per rinuncia dell'U. S. Castelleonese viene omologata con il seguente risultato: Sport Club Torre-Castelleone 2-0.

Punizioni. — Società: Ammenda di L. 2000 all'U. S. Castelleonese per rinuncia gara. Ammenda di L. 500 all'U. S. Audax per contegno scorretto dei propri sostenitori.

Giocatori espulsi dal campo: Squalifica per una giornata effettiva di gara a Gerevini Enrico (Ferrovieri).

Giocatori non espulsi dal campo: Squalifica per una giornata effettiva di gara a Marabotti Renato e Morandi Ferruccio (Audax). Ammonizione a Mazzaroli Giulio (Audax).

Partite del 10 aprile: Alba-Grumello; Ferrovieri-Sport Club Torre.

I CAMPIONATI STUDENTESCHI DI CALCIO

Tecnico-Industriale 1-0
Troppo poco per i favoriti del torneo

Le partite odierne del torneo di calcio hanno dato i seguenti risultati:

Classico-Commerciali 1-1 (1-1)

COMMERC.: Manfredi, Boccelli, Somenzi, Giovetti, Ruffini, Maggi, Baggi, Arcari, Cassini, Nobili, Gilli.

CLASSICO: Alberini, Madini, Tornaletti, Mafelli, Spitti, Mancini, Mazzini, Galimberti, Quaini, Vezzoni, Leoni.

Le reti sono merito di Gilli per le Commerciali e Mazzini per il Classico.

Tecnico-Industriale 1-0 (0-0)

TECNICO: Rebecchi, Quaini, Pagliari, Genevini, Zelioli, Fiameni, Ravara, Villani, Bonezzi, Scotti, Pandini.

INDUSTR.: Capelli, Manfredini, Raineri, Merati, Zanoni, Arisi, Rizzi, Ferrari, Agostini, Evangelista, Pirotti.

Note: All'8' della ripresa, l'arbitro espelle Villani del Tecnico. Al 15' incidente a Quaini del Tecnico (calcio in viso, involontario però), rientra dopo 5'.

La rete è stata segnata al 28' della ripresa su calcio di punizione tirato da Scotti.

Il Tecnico aveva un teorema da dimostrare che nella conclusione doveva dire pressapoco così: Noi siamo la squadra più forte per intuibili motivi e quindi vinceremo il torneo di calcio facilmente, però vogliamo dare dimostrazione di bel gioco per rendere legittima ed insindacabile la nostra vittoria finale. E per rafforzare la tesi si erano procurati tutte le ipotesi favorevoli (sono riusciti ad avere il campo grande a loro più adatto) già pregustando la gioia di un largo bottino a scapito dei tradizionali avversari. Senonchè al «come volevasi dimostrare», (non) hanno dimostrato un bel nulla. Sono riusciti, è vero, a vincere, ma non come volevano loro, solo invece per il rotto della cuffia.

L'unica rete, è stata quasi una autorete, derivata da un calcio di punizione di Scotti a due minuti dalla fine. Unica scusante può essere l'espulsione di Villani all'inizio della ripresa (troppo precipitosa per noi la decisione arbitrale evidentemente non in buona giornata), ma anche questo fattore è secondario in quanto anche al completo il Tecnico non aveva per niente dominato. La ragione vera è questa invece: convinzione di vincere largamente, con tutte le conseguenze derivabili.

Un pareggio sarebbe stato il risultato perfetto. I giocatori del Tecnico sono stati inferiori alle loro possibilità. Solo Fiameni, Pagliari e Pandini (nel primo tempo) hanno ben figurato.

Dopo quanto detto, l'Industriale esce a testa alta dalla contesa. Partita battutissima, ha saputo, sfoggiando una prestazione collettiva lodevole, impegnare il forte avversario fino in fondo, dominandolo anche in non brevi periodi. I migliori Arisi, Zanoni, Evangelista. Sicuri i terzini anche se parecchio fallosi, ma l'arbitro lasciava correre, per cui...

Un po' di cronaca. Al 1' Ravara, dopo azione personale, scatta a rete, ma la palla esce a fondo campo. Al 3' corner per l'Industriale sventato di pugno da Rebecchi. Poi due punizioni di Scotti e Villani senza esito. Al 15 l'Industriale si fa minacciosa, invade la area avversaria, senza riuscire ad impegnare seriamente il portiere dei gialli fino al 27' con Evangelista che tira in porta al volo di sinistro. Rebecchi para.

Poco dopo Ravara sbaglia grossolanamente una facile occasione.

La ripresa è quasi completamente a favore dell'Industriale. Al 1' Agostini esce da una mischia con palla al piede e tira a rete, troppo lentamente però per cui Rebecchi arriva in tempo a salvare.

Rizzi, ala destra dell'Industriale, al 4' tira fuori di poco dopo una bella azione Evangelista-Arisi. Al 6' Ravara vede un suo tiro deviato in angolo. Saltiamo al 26: Arisi traversa al centro e Pirotti devia in rete, ma la palla imbatte in un palo. Due minuti dopo la rete decisiva derivata da un fallo discutibilissimo.

I ragazzi del Tecnico non hanno potuto gustarsi la gioia della vittoria (troppo esigua). Sarà per un'altra volta.

PUGILATO

Confermato l'arrivo di Coyer Big per domenica

Un telegramma giunto ieri sera ai dirigenti dell'A.B.C. ha confermato la venuta a Cremona di Coyer Big il pugilatore negro della Martinica che domenica incontrerà sul quadrato di via Bissolati il nostro Gianluppi.

Il pugile di colore giungerà venerdì sera nella nostra città. Per quanto riguarda il programma dilettantistico nulla ancora si sà di sicuro. Le trattative continuano e il programma completo verrà reso noto nei prossimi giorni.

LUNEDI' A PIEVE D'OLMI

Il circuito motociclistico

Per la seconda volta il Moto Club Cremona, in unione alla Società Sportiva Aurora di Pieve d'Olmi, organizza per lunedì 10, il circuito riservato alle macchine sino a 75 e 125 cmc. Questa corsa è l'anticipo di quanto farà nel corso dell'annata il M.C.C. per festeggiare il 25° di fondazione. Pieve d'Olmi è una località che ha sempre risposto con entusiasmo ed in modo soddisfacente alle iniziative di carattere sportivo.

La Società Aurora conta oltre quaranta anni di vita ed ha sempre dato prove di attività intelligente ed appassionata. Il Circuito chiuso obbligherà le motoleggere sino a 75 cmc. a 30 giri di prova, pari a Km. 39, e le motoleggere e gli scooters a 45 giri per Km. 58,500. Il percorso è buono, levigato, ampio, ben tenuto...

L'organizzazione, perfetta lo scorso anno, lo sarà anche per il presente. Si proverà quindi il brivido della velocità sul rettilineo, e con velocità, la gioia di assistere ai virtuosismi degli abili piloti. Le corse avranno inizio alle 14,30.

Per informazioni rivolgersi al Moto Club Cremona, Ristorante Gallina, tel. 14-89.

CALCIO

S. Ilario-Viadana 0-0

Viadana: Franzini; Bertozzi e Favella; Carnevali, Pavarani e Carrara; Barzoni, Vallini, Soragna, Vezzaro e Vezzani.

S. Ilario: Palmia; Colombi e Zoboli; Palmia II, Prati e Carpanini; Olivi, Vergnani, Bonazzi, Dall'Ara e Ferrari.

Arbitro: Maffezzoni di Carpi.

Risultato secondo il buon senso, perchè le squadre si sono equamente divise i momenti di superiorità. Al primo tempo dei reggiani ha fatto riscontro l'astuta e manovratissima ripresa del Viadana che ha messo in serio imbarazzo la pur salda difesa degli ospitanti. Partita veloce e cavalleresca, combattuta fino alla fine. Le antagoniste hanno cercato la via della rete per imporre rispettivamente la propria superiorità che riesce difficile, a partita conclusa, attribuire all'una piuttosto che all'altra. Sono state mancate facili occasioni da una parte e dall'altra; se il Viadana avesse avuto un'ala più redditizia di Barzoni, avrebbe ottenuto almeno una rete, ma anche il S. Ilario ha sfiorato il successo. Difficile stabilire una graduatoria di valori. Tra i granata locali ha lasciato un'ottima impressione il centromediano Prati, ma anche i due terzini si sono distinti, l'attacco ha peccato invece di incisività.

Dal canto suo il Viadana, che anche oggi ha egregiamente applicato il mezzo sistema, retrocedendo Vallini a dar man forte alla difesa, ha neutralizzato gli attacchi avversari e nel secondo tempo, partiva veloce mettendo da parte ogni indugio, cambiando di fisionomia all'incontro. Carnevali è stato un vero gladiatore; sempre pronto su ogni palla Vallini che sembra stia tornando sulla via di una buona forma, ottimo il comportamento degli altri.

Corso per giudici di gara

Il Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. organizza un corso per *giudici di gara* per l'atletica leggera. L'ammissione al corso è libera a tutti purchè abbiano compiuto il 18° anno di età. Questa sera, presso la sede del C.S.I. in via Tofane (dietro la chiesa di S. Michele) alle 21 si terrà la prima riunione per stabilire l'orario delle lezioni teoriche e pratiche. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera. Si pregano i vecchi atleti e gli appassionati dell'atletica leggera di dare la loro attività al più puro degli sport.